

Franco Zagari

**questo è
paesaggio**
48 definizioni

Alberto Aruzze
Vittorio Amadio
Marcella Aprile
Pier Paolo Balbo Di Vinadio
Jordi Bellmunt
Renato Bocchi
Paolo L. Bürgi
Annalisa Calcagno Maniglio
Ciriaco Campus
Francesco Careri
Gianni Celestini
Francesco Cellini
Daniela Coltranceschi
Michel Corajoud
Mariapia Cunico
Fabio Di Carlo
Salvatore Dierna
Gianpietro Donin
Umberto Eco
Guido Ferrara
Enrico Fontanari
Vanna Fraticelli
Maurizio Gargano
Jacques Geninasca
Francesco Ghio
Vincenzo Gioffrè
Massimo Giovannini
Biagio Guccione
Achille Maria Ippolito
Peter Lang
Domenico Luciani
Giovanni Maciocco
Ariella Masboungi
Valerio A. Morabito
Yves Nacher
Joan Nogué
Adriano Paoletta
Henrique Pessoa
Isabella Pezzini
Bruna Pollio
Luigi Prestinzenza Puglisi
Riccardo Priore
Ettore Rocca
Livio Sacchi
Antonino Saggio
Monica Sgandurra
Elias Torres Tur
Manlio Vendittelli
Massimo Venturi Ferricci
Alessandro Villari
Maurizio Vogliazzo

**Grandi
Tascabili
di
Architettura**



gruppo mancosu editore

Mia accezione (traslazione di senso e operatività) vuole essere propulsiva, comportamento progettuale trasversale. Progetto come riscatto, non passivo rispetto. La sensibilità estetica resta, come attitudine individuale. Ma è il sentire collettivo, di culture condivise, che lascia speranze per un abitare voluto, consapevole, consapevolmente conformato, antiche nuove sintonie di corpo e spirito con un luogo.

Pier Paolo Balbo Di Vinadio. Architetto urbanista, ordinario di Urbanistica a Valle Giulia (Roma, "La Sapienza"), insegna presso i corsi di Laurea Architettura UE e di Progettazione e gestione dell'ambiente a Bracciano. Autore di numerose opere realizzate, consulente per pubbliche amministrazioni su varie tematiche di disegno urbano. Tra i volumi pubblicati: *Roma Capitale nel XXI secolo, la città metropolitana policentrica* (a cura di P. Salvagni) Palombi Editore, Roma 2005; *Molise un paesaggio letterario*, (a cura di) Gangemi Editore, Roma 2002; *Il progetto urbano*, Gangemi Editore, Roma 1992; *Dal governo della sosta ad una strategia per Roma*, Palombi Editore, Roma 1999; *L'architettura del paesaggio dei Colli Albani*, Officina Edizioni, Roma 1989.

Jordi Bellmunt

Paesaggio come attrazione

Paesaggio è percezione individuale e collettiva

Paesaggio è anche sedimento, rigore e illusione

Però preferiamo intendere il paesaggio come *opportunità*, sempre occasione di progetto, a partire da cui gli strati di conoscenza e informazione si intendono epidermicamente, si accarezzano e allo stesso tempo si intrecciano, si diluiscono, si influenzano e si potenziano. Il paesaggio non solo si deve proteggere, in maggior

misura si deve generare, formalizzare, fabbricare, comprare e vendere, incluso regalare.

Il progetto paesaggistico ha il profumo della redenzione, la sublimazione dell'atto creativo e perché no, costruttivo così come l'impulso propositivo che intuisce la bellezza.

Inoltre, il progetto di paesaggio è effervescenza, è tensione controllata a partire dalla sicurezza dell'investigazione, della prudenza e della bontà del desiderio.

Non solo parliamo di sensibilità riferendoci a questo paesaggismo, contemporaneamente ci si rivela la trasversalità fra l'attivismo ecologico, la pratica artistica, i principi urbanistici, la conoscenza scientifica, il fenomeno turistico o il positivismo biologico sempre partendo da una attitudine basica ed eminentemente *progettuale*. È per ciò che attualmente ci si mostra con la magnifica seduzione della imprecisione.

Il Paesaggismo è necessario, bello e, sempre più, *attraattivo*.

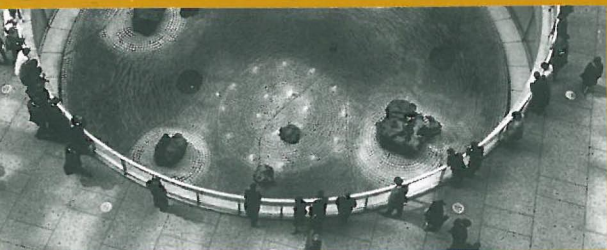
Jordi Bellmunt, Architetto presso l'ETS Arquitectura di Barcellona nel 1980. Master in Arquitectura del Paisaje (UPC) nel 1983, poi professore nello stesso programma, che dirige dal 2000. È vicedirettore dell'ETSAB (1997-2006). Organizzatore della Bienal europea de Paisajismo di Barcellona dal 1998. Docente in diverse università. Esercita come architetto e paesaggista esponendo e pubblicando i suoi progetti su riviste specializzate in Spagna e all'estero.

Renato Bocchi

Progettare il paesaggio

Nel termine *landscape* è insito il concetto di visione, di percezione. Il paesaggio non ha senso se non esiste un uomo che lo

Franco Zagari



**Grandi
Tascabili
di
Architettura**

**questo è paesaggio
48 definizioni**

ISBN 88-87017-42-5



9 788887 017427

€ 6,00